

TITOLO VIII

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

ART. 1 - ORARIO ATTIVITA'

L'orario scolastico è formulato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, con lo scopo di rendere più efficace ed efficiente possibile l'azione didattica:

non più di tre ore consecutive con lo stesso insegnante (scuola secondaria);

l'orario delle singole classi è stabilito successivamente all'orario degli spazi comuni: palestra e religione (scuola primaria e scuola secondaria), inglese (scuola primaria);

abbinamenti orari settimanali come da gruppi disciplinari (solo scuola secondaria):

- lettere: almeno due volte alla settimana due ore consecutive
- arte: due ore consecutive
- matematica: una sola volta due ore consecutive
- inglese: due ore consecutive nelle classi terze;

equa distribuzione delle materie nelle fasce orarie nel corso della settimana;

ai docenti verrà concesso il giorno libero solo se compatibile con le necessità didattiche;

vengono effettuati due intervalli, uno di 20 minuti al termine della terza unità di lezione ed uno di 10 minuti al termine della quinta unità di lezione (plesso Giotti);

vengono effettuati un intervallo di 15 minuti al termine della seconda unità di lezione e una pausa pranzo di un'ora e 20 minuti (plesso Laghi);

vengono effettuati due intervalli, uno di 15 minuti al termine della seconda unità di lezione ed uno di 5 minuti al termine della quarta unità di lezione (plesso Stuparich);

turnazione annuale della sesta ora di lezione e dell'eventuale giorno libero (scuola secondaria).

ART. 2 -INGRESSO E USCITA ALUNNI

Gli alunni entrano nella scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, vigilati dal personale docente di turno.

Al termine delle lezioni l'uscita degli alunni avviene con la vigilanza del personale docente di turno, che consegnano gli alunni alla famiglia o alle persone da queste delegate.

Le famiglie che desiderano che i propri figli - dalla classe quarta primaria in poi - ritornino a casa autonomamente, presentano autorizzazione dell'esercente la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico, come previsto dalla normativa vigente.

Le famiglie devono giustificare eventuali ritardi e motivare debitamente eventuali richieste di uscita anticipata utilizzando il libretto personale (scuola secondaria di primo grado) o la modulistica predisposta (scuola primaria).

Per quanto riguarda i ritardi si dispone quanto segue:

- in caso di ritardi ingiustificati o ravvicinati nel tempo, anche se giustificati, i genitori saranno convocati per un sollecito formale, prima dai docenti, poi dal coordinatore di plesso ed infine dal Dirigente scolastico;

- gli alunni della scuola secondaria di primo grado saranno ammessi in classe entro i primi cinque minuti di ritardo; oltre questo tempo saranno ammessi alla lezione ma dovranno comunque, il giorno seguente, esibire giustificazione del ritardo al coordinatore di classe o, in assenza di questi, al docente della prima ora;

Per quanto riguarda le uscite anticipate, ricordando che alla scuola secondaria nel caso in cui le assenze superino il 25% del monte ore annuale personalizzato, l'anno è ritenuto non valido, come stabilito dalle vigenti normative ministeriali, si dispone quanto segue:

- la richiesta di uscita anticipata va presentata alla prima ora di lezione e autorizzata dal docente di classe;

- agli alunni della scuola secondaria di primo grado si chiede di rispettare la scansione oraria delle discipline e di uscire al suono del campanello onde non disturbare gli alunni della classe;
- il minore, nel caso, deve essere ritirato dagli adulti riconosciuti come responsabili;
- in caso di uscita anticipata della classe il docente coordinatore o altro docente della classe avrà cura di controllare che la relativa comunicazione alla famiglia sia stata debitamente firmata dal genitore. In caso contrario, l'alunno o gli alunni privi di firma rimarranno obbligatoriamente a scuola fino al termine dell'orario previsto.

ART. 3 SUSSIDI SCOLASTICI E BIBLIOTECHE

L'uso delle attrezzature mobili di carattere culturale, didattico e sportivo è riservato agli alunni della scuola, nell'ambito dell'organizzazione delle attività scolastiche e parascolastiche.

I libri di testo in comodato, come previsto dalle normative vigenti devono essere utilizzati secondo le modalità previste dal Regolamento di Attuazione del servizio di prestito gratuito dei libri di testo. Le biblioteche sono curate da insegnanti responsabili, che sovrintendono al loro funzionamento su incarico conferito dal Collegio dei Docenti.

I sussidi pertinenti ogni palestra ed ogni laboratorio sono curati da un insegnante responsabile, sub-consegnatario dei beni inventariati, su incarico conferito dal Dirigente scolastico.

ART. 4 ACCESSO DEI GENITORI AGLI EDIFICI SCOLASTICI

L'accesso dei genitori all'edificio scolastico è consentito esclusivamente per le occasioni disciplinate nel presente regolamento per accedere agli Uffici negli orari previsti.

Per prelevare gli alunni prima del termine delle lezioni i genitori si dovranno rivolgere al personale di sorveglianza e compilare il modulo predisposto.

È consentito far recapitare agli alunni durante l'orario delle lezioni esclusivamente attrezzature personali quali chiavi di casa, occhiali o altre apparecchiature sanitarie, casco, giubbotto o cappotto; questi dovranno essere affidati al personale scolastico che provvederà alla consegna.

Non è consentito far recapitare agli alunni durante l'orario delle lezioni materiale didattico o merende.

Dopo l'orario di uscita non è consentito accedere alle aule per il recupero di materiali ed oggetti dimenticati, salvo quanto sopra specificato e con le medesime modalità.

In nessun caso è consentito ai genitori accedere direttamente nelle classi senza autorizzazione.

I genitori che fanno parte degli organi collegiali possono inoltre accedere agli edifici scolastici per motivi strettamente inerenti l'espletamento di incarichi loro affidati dall'organo collegiale di cui sono membri.

ART. 5 NORME IGIENICO SANITARIE

La pulizia e l'igiene personale degli alunni è curata dalla famiglia.

La scuola garantisce la pulizia e la sicurezza degli ambienti scolastici.

Il personale è tenuto a segnalare, per iscritto, al Dirigente scolastico la mancata o insoddisfacente pulizia dei locali e degli arredi.

È altresì tenuto a vigilare affinché negli spazi comuni la pulizia venga mantenuta più a lungo possibile non facendo consumare alimenti o bevande nei corridoi. Per lo stesso motivo si eviterà di far trascorrere i periodi di ricreazione all'esterno quando la pavimentazione esterna è bagnata.

Il personale collaboratore scolastico esegue una pulizia ordinaria giornalmente; il personale docente vigila affinché gli ambienti, dopo le varie attività, siano lasciati sufficientemente ordinati.

Il personale collaboratore scolastico segnalerà per iscritto situazioni di particolare disordine e sporcizia negli ambienti scolastici dovuti a comportamenti non corretti da parte di alunni o altro personale.

Gli educatori del SIS e tutti i conduttori delle attività extracurricolari sono tenuti ad unificarsi al presente regolamento.

Durante il periodo di ricreazione, sarà cura dell'insegnante portare, ove possibile, gli allievi all'aria aperta o nei corridoi, provvedendo ad arieggiare le aule.

In relazione ad alimenti da condividere in occasione di feste, i cibi che possono essere consumati a scuola sono tutti quelli confezionati con data di scadenza e riportanti l'elenco degli ingredienti, quelli acquistati presso esercizi commerciali autorizzati nonché frutta e verdura fresca.

In particolare, per la scuola dell'infanzia: tutti i pasti vengono forniti dal servizio scolastico, pertanto non è prevista la consumazione all'interno dell'edificio scolastico di alimenti portati da casa, salvo nelle condizioni di cui al periodo precedente.

Le famiglie sono tenute a segnalare per iscritto agli insegnanti eventuali situazioni di intolleranze o allergie alimentari.

Negli ambienti scolastici è consentito l'accesso di cani o altri animali purché tenuti al guinzaglio negli spazi esterni e in braccio all'interno degli edifici.

I padroni, o chi ne ha al momento la responsabilità della custodia, sono altresì tenuti a portare particolare attenzione al mantenimento dell'igiene dell'ambiente, asportando prontamente eventuali deiezioni.

In base alla normativa vigente è vietato fumare sia negli edifici che nelle aree di pertinenza della scuola, giardini inclusi.

ART. 9 IL LIBRETTO DELLE COMUNICAZIONI (solo scuola secondaria)

Il libretto delle comunicazioni (LdC) è un documento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia e come tale non va manomesso (no bianchetto, no rimozione di pagine, no cancellature, no falsificazioni ecc.): le manomissioni sono passibili di sanzione disciplinare;

Il LdC deve essere esibito a richiesta del docente e lo studente dovrà portarlo sempre con sé;

All'inizio dell'anno verrà consegnato un libretto a ciascuno studente, esaurito il quale verrà consegnato un nuovo libretto previa consegna alla scuola del libretto esaurito. In caso di smarrimento, verrà consegnato un nuovo libretto previa attestazione di versamento sul c/c della scuola di € 5,00.

ART. 10. INTERVALLO E CAMBIO DELL'ORA

a) Gli intervalli sono diversificati per plesso e ordine di scuola e si rimanda al PTOF. Non sono ammesse né anticipazioni, né prolungamenti degli stessi. Durante l'intervallo gli alunni e le alunne possono fare merenda, mantenendo comunque comportamenti assolutamente corretti nei corridoi. Hanno altresì l'obbligo di utilizzare ordinatamente e civilmente i servizi igienici, senza imbrattarne né i muri, né le porte con scritte di qualunque tipo.

b) Durante il cosiddetto 'cambio dell'ora', gli alunni devono attendere l'arrivo del docente dell'ora successiva rimanendo ordinatamente ai propri posti, senza supporre che tra un'ora di lezione e l'altra ci sia un intervallo aggiuntivo.

I Docenti avranno cura di organizzare i tempi delle lezioni in modo da raggiungere con la dovuta puntualità le classi in attesa.

I cc.ss. hanno il compito di essere presenti nei corridoi in occasione di ogni cambio d'ora e di vigilare attentamente soprattutto le classi che attendono un docente che deve spostarsi da un piano all'altro dell'edificio o da un altro edificio.

ART. 11. USCITA DURANTE L'ORARIO DI LEZIONE

E' fatto divieto assoluto agli alunni di uscire dall'aula durante l'orario di lezione senza preventiva autorizzazione dei docenti presenti in aula. Le uscite per recarsi ai servizi igienici o per altre motivazioni dovranno essere limitate ai casi di effettiva necessità e comunque autorizzate dai docenti.

In ogni caso non potrà recarsi ai servizi più di un alunno per volta. Buona norma è che durante le prove scritte, le uscite siano limitate ai casi di assoluta e urgente necessità.

ART. 12. VIGILANZA

Per l'intera durata di ogni giornata scolastica, i docenti e i collaboratori scolastici - nell'ambito delle rispettive competenze e sempre in pieno accordo fra loro - devono attivare tutte le strategie necessarie per esercitare una costante vigilanza sugli alunni la cui incolumità fisica deve essere considerata un valore assoluto.

Ciascun docente deve avere costantemente sotto controllo tutti gli alunni a lui affidati a vario titolo. Pertanto - salvo casi assolutamente eccezionali - nessun docente può abbandonare, nemmeno temporaneamente, l'aula ovvero qualunque altro luogo dove si svolge l'attività didattica senza prima aver delegato ad altra persona adulta la vigilanza dei propri alunni.

La vigilanza sugli alunni è un obbligo di servizio che non si estende ai docenti esterni a cui è affidata la conduzione di eventuali interventi didattici pur autorizzati.

Allorquando siano programmate attività che prevedono la contemporanea presenza di più docenti nella stessa classe (es. docente di sostegno e altro docente), gli stessi sono corresponsabili della vigilanza degli alunni.

Nei casi in cui siano realizzate attività che prevedono la partecipazione di esperti esterni, i docenti sono sempre presenti ed in qualunque momento possono chiedere all'esperto di interrompere o di modificare l'attività svolta se ravvisano rischi per l'incolumità fisica e l'integrità psichica degli alunni.

Nella fase di progettazione delle attività educative e didattiche i docenti devono attentamente considerare tutte le variabili che interferiscono con l'obbligo di tutelare in via prioritaria l'incolumità fisica e l'integrità psichica degli alunni e delle alunne, assumendo quindi ogni iniziativa/decisione che elimini o riduca ragionevolmente i fattori di rischio.

L'obbligo di cui si discorre non solo non si attenua, ma anzi si rinforza in occasione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione.

Il personale ausiliario - oltre che collaborare attivamente con i docenti - ha responsabilità dirette e specifiche sulla vigilanza degli alunni sia durante le fasi di ingresso e di uscita, sia quando è chiamato a sostituire per brevi periodi un docente che deve eccezionalmente allontanarsi dall'aula, sia nei momenti in cui gli alunni si spostano all'interno dell'edificio scolastico, sia infine durante l'intervallo e i cambi dell'ora

I cc.ss. hanno l'obbligo specifico di sorvegliare e presidiare i servizi igienici riservati agli alunni e alle alunne.

In caso di malessere degli alunni, il docente in servizio attiva immediatamente i cc.ss. (ovvero il personale di segreteria) perché provvedano ad avvisare telefonicamente i genitori o la persona delegata, per l'eventuale ritiro anticipato dello studente indisposto ed eventualmente richiedere l'intervento sanitario d'urgenza.

Anche per le ragioni di cui si discorre, i genitori sono obbligati a comunicare formalmente i recapiti telefonici delle persone da contattare in caso di necessità sia al docente coordinatore, sia alla Segreteria dell'Istituto. La comunicazione dovrà essere formalmente aggiornata tutte le volte che intervengono variazioni.

f) Per collaborare attivamente con la scuola, le famiglie si impegneranno in una azione orientativa ed educativa che induca i loro figli ad usare quotidianamente un abbigliamento decoroso e comunque funzionale allo svolgimento delle attività didattiche.

In particolare, i genitori eviteranno di fare indossare quotidianamente ai propri figli oggetti di particolare valore. A riguardo, si sottolinea anche che gli alunni e le alunne che non possono evitare di indossare gli occhiali da vista durante le attività motorie e/o sportive dovranno adottare accorgimenti che impediscano agli occhiali di cadere. Qualora invece gli interessati possano svolgere le attività senza gli occhiali da vista, avranno cura di riporli in custodie rigide e non invece su banchi/tavoli/panchine.

E' assolutamente sconsigliabile che gli alunni e le alunne abbiano quotidianamente con loro quantità rilevanti di denaro rispetto alla cui efficace custodia o sensato utilizzo la scuola non ha e non si assume alcuna responsabilità.

ART. 13. DIVIETO DI UTILIZZO DI STRUMENTI ELETTRONICI E ALTRI OGGETTI PERICOLOSI

Salvo casi del tutto eccezionali di cui si parlerà in seguito, i telefoni cellulari non devono essere utilizzati a scuola e non devono comunque essere utilizzati durante l'orario scolastico. Se - malgrado il divieto appena espresso - gli alunni verranno sorpresi nel mentre usano il cellulare, lo stesso verrà temporaneamente ritirato dai docenti che lo faranno riporre sulla cattedra e lo restituiranno al termine dell'ora della lezione. Il corpo docente si riserva l'eventuale sanzione disciplinare.

Avuto inoltre riguardo per il fatto che i moderni cellulari possono essere utilizzati anche per scattare foto (o effettuare riprese filmate) e per trasferirle, si informano i genitori che eventi di questo tipo - se si concretizzano durante l'orario scolastico - si possono configurare anche come reati per i quali non si esclude la segnalazione ai competenti organi di Pubblica Sicurezza. L'intervallo è considerato tempo scuola e pertanto quanto appena espresso è valido anche in quei momenti.

L'istituzione scolastica non ha e comunque non si assume alcuna responsabilità né relativamente all'uso improprio o pericoloso che gli alunni dovessero fare del cellulare (es.: inviare/ricevere messaggi a/da soggetti ignoti agli stessi genitori, atti di Cyberbullismo), né relativamente a smarrimenti e/o 'sparizioni' di telefonini cellulari o dispositivi elettronici ICT.

I genitori tengono conto che le comunicazioni urgenti ed improcrastinabili possono comunque essere trasmesse ai loro figli durante l'orario scolastico rivolgendosi telefonicamente alle singole sedi scolastiche.

Il divieto ribadito per i telefoni cellulari si estende ovviamente anche ad altri oggetti il cui uso a scuola può persino arrecare danni a terzi. A titolo meramente esemplificativo, si citano coltellini di vario genere; attrezzi multiuso con lame richiudibili; sigarette ed accendini ecc.

La scuola non pone alcun ostacolo all'utilizzo di dispositivi elettronici ICT come strumenti di lavoro e di studio, ma come tali saranno richiesti dai docenti.

Ciò che a riguardo compete alle famiglie è il controllo periodico del contenuto di questi strumenti.

L'eventuale utilizzo di dispositivi per l'ascolto individuale di musica può essere autorizzato solo dal docente di classe limitatamente all'orario di lezione di ciascuna classe.

Fermo restando il fatto che la scuola è una istituzione educativa e che non è né prevista, né possibile, né tantomeno legittima la perquisizione quotidiana di tutti gli alunni all'inizio di ogni giorno di lezione, le responsabilità che dovessero derivare dal verificarsi di eventi riconducibili all'uso non corretto o non legittimo di uno qualsiasi degli oggetti di cui alla presente norma regolamentare, sono tutte ascrivibili alle famiglie degli alunni eventualmente coinvolti (culpa in educando).

Le responsabilità appena menzionate sono condivise dal personale scolastico solo quando e solo se - avendo personalmente constatato o essendo venuto a conoscenza che qualche ragazzo/a ha con sé durante l'orario scolastico un oggetto potenzialmente pericoloso e/o il cui uso può compromettere la serenità del clima interno alla scuola - non dovesse immediatamente intervenire nelle forme già indicate e comunque in modo tale da prevenire o reprimere sul nascere situazioni incompatibili con le più elementari regole della civile convivenza.

Il personale scolastico non potrà utilizzare strumenti elettronici quali cellulari, smartphone, tablet e pc personali durante le proprie ore di lezione se non nei casi strettamente legati al funzionamento del registro digitale in adozione presso l'istituzione scolastica e nelle situazioni di emergenza.

ART 14. ASSENZE

a) I docenti devono annotare quotidianamente sul registro di classe le assenze degli alunni e segnalare tempestivamente al DS i casi in cui si verificano assenze frequenti e prolungate, fermo restando che è

nelle competenze del coordinatore di classe contattare la famiglia anche telefonicamente per verificare eventuali irregolarità.

b) Poiché la normativa impone alla scuola secondaria la frequenza obbligatoria del 75% del monte ore personalizzato di ciascuno alunno e al contempo prevede delle deroghe, è compito delle famiglie presentare adeguata documentazione attestante il rientro nei criteri di deroga, tempestivamente al coordinatore di classe.

c) Tutte le assenze (anche di un solo giorno e anche quelle relative alle attività di recupero/potenziamento, integrative e opzionali) devono essere giustificate per iscritto dai genitori utilizzando il Libretto/quadernetto delle comunicazioni che deve essere esibito il giorno del rientro al docente in servizio nella prima ora di lezione. Nei casi in cui un periodo di assenza venga giustificato da esigenze familiari, è opportuno che i genitori avvertano preventivamente i docenti.

d) Durante i periodi di assenza è consigliabile che gli stessi alunni assenti si informino presso i compagni di classe circa il lavoro svolto e i compiti assegnati. Queste ultime informazioni non sono comunque disponibili né in bidelleria, né in segreteria.

e) In tutti i casi in cui i docenti abbiano il semplice sospetto che uno o più alunni abbiano marinato la scuola, gli stessi sono tenuti a segnalare la situazione al DS che provvederà immediatamente a verificare il tutto coinvolgendo le famiglie interessate.

Analogamente, i genitori potranno accertarsi dell'effettiva presenza a scuola dei loro figli se nutrono dubbi a riguardo. In questi casi eccezionali, i collaboratori scolastici ovvero gli assistenti amministrativi offriranno alle famiglie tutta la necessaria collaborazione.

Disposizioni particolari si applicano alla scuola dell'Infanzia:

In caso di assenza ingiustificata superiore a 30 giorni nella scuola dell'infanzia, l'alunno perde il diritto alla conservazione del posto, che viene di conseguenza occupato da eventuali alunni in lista di attesa.

ART 15 - CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE IN SOVRANNUMERO

Nel caso debbano essere ordinate le domande di iscrizione - per tutti e tre i gradi di scuola -, perché in soprannumero rispetto alle possibilità di accoglimento, vanno utilizzati i sotto elencati criteri nell'ordine, passando a quello successivo quando vi sono ancora posti disponibili o quando il precedente criterio utilizzato comprende un numero di richieste superiore a quelle accoglibili (ed in tal caso solo le richieste che rientrano nel criterio precedente vengono sottoposte al vaglio di quello successivo e così via):

A. CRITERI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini che compiono i 3 anni dopo il 31 dicembre ed entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento potranno frequentare la scuola dal giorno successivo al compimento del terzo anno di età, sempre che vi siano posti disponibili al momento dell'inserimento. In ogni caso non è previsto che si conservi il posto per il bambino "anticipatario" anche se al momento dell'iscrizione risultava accolto, in quanto eventuali trasferimenti di bambini non anticipatari hanno la precedenza.

Nel caso debbano essere ordinate le domande di iscrizione perché in soprannumero rispetto alle possibilità di accoglimento, vanno utilizzati i sotto elencati criteri nell'ordine, passando a quello successivo quando vi sono ancora posti disponibili o quando il precedente criterio utilizzato comprende un numero di richieste superiore a quelle accoglibili (ed in tal caso solo le richieste che rientrano nel criterio precedente vengono sottoposte al vaglio di quello successivo e così via):

- 1. alunno residente nel bacino di competenza dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);*
- 2. alunno con fratelli o sorelle frequentanti lo stesso Istituto nell'anno scolastico in questione;*
- 3. alunno convivente con uno solo dei due genitori, lavoratore;*
- 4. alunno con entrambi i genitori lavoratori;*
- 5. alunno con due o più fratelli e/o sorelle minori di quattordici anni compiuti all'1 settembre dell'anno scolastico di riferimento;*

6. *alunno con un genitore avente sede di lavoro nel bacino territoriale dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);*
7. *alunno che precede per età*

b. CRITERI PER LA SCUOLA PRIMARIA LAGHI

1. alunno proveniente dalla scuola dell'infanzia Laghi e residente nel bacino di competenza del plesso primaria Laghi (solo per iscrizione alla scuola primaria Laghi)
2. alunno residente nel bacino di competenza del plesso (per iscrizione alle scuole primarie Giotti e Laghi);
3. alunno con fratelli o sorelle frequentanti, nell'anno scolastico in questione, lo stesso plesso o la scuola dell'infanzia Laghi (solo per iscrizione alla scuola primaria Laghi)
4. alunno proveniente dalla scuola dell'infanzia Laghi e non residente nel bacino di competenza del plesso primaria Laghi (solo per iscrizione alla scuola primaria Laghi)
5. alunno residente nel bacino di competenza dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);
6. alunno con fratelli o sorelle frequentanti lo stesso Istituto nell'anno scolastico in questione;
7. alunno convivente con uno solo dei due genitori, lavoratore;
8. alunno con entrambi genitori lavoratori;
9. alunno con due o più fratelli e/o sorelle minori di quattordici anni compiuti all'1 settembre dell'anno scolastico di riferimento;
10. alunno con un genitore avente sede di lavoro nel bacino territoriale dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);

X. CRITERI PER LA SCUOLA PRIMARIA GIOTTI

1. alunno proveniente dalle scuole dell'infanzia Casetta Incantata e Stuparich e residente nel bacino di competenza del plesso primaria Giotti (solo per iscrizione alla scuola Giotti);
2. alunno residente nel bacino di competenza del plesso (per iscrizione alle scuole primarie Giotti e Laghi);
3. alunno con fratelli o sorelle frequentanti, nell'anno scolastico in questione, lo stesso plesso o le scuole dell'infanzia Casetta Incantata e Stuparich (solo per iscrizione alle scuole Giotti e Stuparich) o la scuola primaria Giotti
4. alunno proveniente dalle scuole dell'infanzia Casetta Incantata e Stuparich e non residente nel bacino di competenza del plesso primaria Giotti (solo per iscrizione alla scuola Giotti)
5. alunno residente nel bacino di competenza dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);
6. alunno con fratelli o sorelle frequentanti lo stesso Istituto nell'anno scolastico in questione;
7. alunno convivente con uno solo dei due genitori, lavoratore;
8. alunno con entrambi genitori lavoratori;
9. alunno con due o più fratelli e/o sorelle minori di quattordici anni compiuti all'1 settembre dell'anno scolastico di riferimento;
10. alunno con un genitore avente sede di lavoro nel bacino territoriale dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);

Δ. CRITERI PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO C.STUPARICH

Nel caso debbano essere ordinate le domande di iscrizione perché in soprannumero rispetto alle possibilità di accoglimento, vanno utilizzati i criteri sotto elencati

1. alunno diversamente abile che trarrebbe vantaggio dalla frequenza di codesto Istituto;
2. alunno proveniente da una delle due scuole primarie dell'Istituto
3. alunno con fratelli o sorelle frequentanti, nell'anno scolastico in questione, lo stesso plesso o la scuola primaria Giotti
4. alunno residente nel bacino di competenza dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);
5. alunno con fratelli o sorelle frequentanti lo stesso Istituto nell'anno scolastico in questione;
6. alunno convivente con uno solo dei due genitori, lavoratore;
7. alunno con entrambi genitori lavoratori;
8. alunno con due o più fratelli e/o sorelle minori di quattordici anni compiuti all'1 settembre dell'anno scolastico di riferimento;
9. alunno con un genitore avente sede di lavoro nel bacino territoriale dell'Istituto (inteso come bacino di competenza delle scuole primarie Giotti e Laghi);

Agli alunni iscritti alla classe prima delle scuole primarie dell'Istituto, in caso di esubero in uno dei due plessi, è data la possibilità di iscrizione nell'altro plesso.

Alla scuola secondaria di I grado viene stabilita, in caso di definizione di graduatoria, la riserva di venti posti per gli alunni richiedenti la sezione ad indirizzo musicale. Ciò significa che se tra gli alunni collocati in posizione utile risulta presente un numero di richiedenti la sezione ad indirizzo musicale inferiore a venti, i successivi richiedenti tale sezione scavalcano coloro che li precedono sino a raggiungere il numero di venti.

ART 16 - CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI/SEZIONI

La formazione delle classi è di competenza del Dirigente scolastico il quale può avvalersi della collaborazione di una Commissione scelta all'interno del Collegio dei Docenti.

Per la scuola secondaria di primo grado i criteri di formazione delle classi prime contemperano, per quanto possibile, le richieste delle famiglie al fine di assicurare la maggior soddisfazione possibile delle stesse.

La scuola ha predisposto un modello individualizzato che consente ai genitori di individuare alcune opzioni in merito a:

- 1) seconda lingua straniera (francese, tedesco);
- 2) tempo scuola distribuito su sei oppure su cinque giornate;
- 3) indicazione della priorità tra le opzioni "seconda lingua straniera" e "tempo scolastico".

Verranno dunque seguiti i criteri sottoelencati attenendosi, nella priorità, alla successione indicata:

- 1) gli alunni che ripetono l'anno saranno di norma assegnati alla sezione precedentemente frequentata, salvo particolari condizioni concordate dal Dirigente con i consigli di classe e con la famiglia;
- 2) nel caso un alunno della sezione musicale venga respinto ma abbia la sufficienza nello strumento ripete la classe nella sezione musicale. Se, invece, ha un voto negativo anche nello strumento musicale è discrezione del Consiglio di classe esonerarlo dallo strumento mantenendo la sezione o cambiarlo di sezione;
- 3) criterio di equi eterogeneità (eterogeneità all'interno della classe, omogeneità tra le classi) riferito a:
 - preparazione generale come da valutazione finale della scuola Primaria
 - elementi acquisiti nell'ambito del raccordo Primaria - Secondaria;

4) in situazioni di parità di requisiti e richieste si ricorrerà al sorteggio, in caso di mancato accordo con le famiglie.

Per le scuole primarie le classi prime saranno costituite secondo i seguenti criteri:

- a) distribuzione degli alunni utilizzando le informazioni provenienti dalle scuole dell'Infanzia con riferimento alle dinamiche dei rapporti interpersonali tra gli alunni stessi, con equa presenza di maschi e femmine;
- b) equa distribuzione nelle varie classi degli alunni con possibili problemi di apprendimento, risultanti dal passaggio di informazioni tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria;
- c) equa distribuzione nelle varie classi degli alunni stranieri e di alunni provenienti dalla stessa sezione di scuola dell'Infanzia;
- d) equa distribuzione rispetto all'età anagrafica;
- e) presenza in un'unica classe di tutti gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, qualora il numero delle richieste sia particolarmente esiguo rispetto al totale degli iscritti;
- f) i fratelli o gemelli devono essere inseriti in classi diverse per garantire loro uno sviluppo individuale e autonomo senza interferenze legate a rapporti di parentela.

I docenti delle classi prime hanno la facoltà di suggerire gli opportuni cambiamenti entro trenta giorni dall'inizio dell'anno scolastico nella composizione dei gruppi classe in funzione dell'ottimizzazione dell'attività didattica e delle dinamiche relazionali tra i singoli alunni all'interno dei vari gruppi.

Dopo questo periodo di attenta osservazione e di studio delle varie combinazioni possibili, nonché sulla base di una sintetica relazione scritta, i docenti propongono all'Ufficio di Dirigenza la composizione definitiva dei gruppi classe. È necessario acquisire il parere non vincolante delle famiglie.

Analoga procedura verrà applicata in caso di nuovi inserimenti in corso d'anno (vedi Art.7).

Anche per la scuola d'infanzia le sezioni saranno costituite in base al criterio di equieterogeneità riferito a:

- α) età;
- β) sesso;
- χ) possibili problematiche, secondo le informazioni ricevute dall'esterno

art. 17 - Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi/sezioni e alle discipline

Il Dirigente scolastico procede all'assegnazione dei docenti ai plessi, alle classi, alle sezioni e alle discipline in base a quanto stabilito dalla normativa vigente e dalla contrattazione d'Istituto, tenendo conto delle esigenze dell'Istituto, delle proposte del Collegio dei Docenti, e dei seguenti criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto:

- continuità didattica,
- assegnazione ad un unico plesso, salvo casi di assoluta necessità;
- assegnazione a due docenti diversi delle discipline "italiano" e "matematica" per la medesima classe;
- assegnazione per non più di 12 ore a classe, elevabili a 14 in casi eccezionali (plesso Giotti);
- assegnazione ad ogni docente di tre classi al massimo, per quanto possibile, con esclusione degli insegnanti specialisti (per la scuola primaria);
- assegnazione di massimo quattro docenti alla singola classe, con esclusione degli insegnanti specialisti e di sostegno (per la scuola primaria);
- competenza dichiarata (per la scuola primaria);
- richieste individuali, da prendere in considerazione secondo l'anzianità di servizio (graduatoria di Istituto);
- proporzione tra docenti di ruolo e docenti non di ruolo nelle singole classi/sezioni.

TITOLO IX
REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA ATTITUDINALE
AI FINI DELL'ISCRIZIONE NELLA CLASSE PRIMA CON INSEGNAMENTO
DELLO STRUMENTO MUSICALE

Il presente Regolamento interno definisce le linee guida, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione della Prova attitudinale in base alla quale procedere alla selezione degli alunni iscritti alla classe I della Scuola secondaria di primo grado con insegnamento dello strumento musicale (autorizzazione concessa - con lettera nr. Prot. 3759/C21/2 del 3.05.06 - dal Centro Servizi amministrativi per la provincia di Trieste dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia).

ART. 1 LINEE GUIDA

La prova ha lo scopo di individuare e valutare le attitudini musicali e strumentali dei singoli alunni.

ART. 2 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

La prova attitudinale, da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico, presso l'Istituto Comprensivo "T. Weiss", è articolata in due sessioni. La prima sessione, collettiva, consiste nella compilazione da parte degli alunni di un questionario; le domande poste mirano ad accertare capacità logiche, abilità visivo-spaziali, abitudini d'ascolto ed eventuali competenze teorico-musicali degli alunni.

La seconda sessione consiste in una prova pratica: gli alunni affrontano individualmente un colloquio con ogni insegnante di strumento. Durante i colloqui vengono misurate/valutate le attitudini musicali e strumentali degli alunni (attraverso, per esempio, il riconoscimento dell'altezza di un suono, la capacità di riprodurre facili sequenze ritmiche e facili sequenze melodiche) e le loro caratteristiche posturali e fisiologiche (in funzione dei diversi strumenti).

ART. 3 CRITERI DI VALUTAZIONE

La prova è strutturata e condotta da una commissione giudicatrice composta da quattro insegnanti di strumento della Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale "C. Stuparich" di Trieste. Il Presidente della commissione viene annualmente designato dal Collegio dei Docenti.

Ogni componente della commissione è tenuto ad attribuire da punti 0 a punti 10 alle singole prove pratiche individuali, utilizzando anche decimi di punto. Un solo voto (espressione di giudizio globale dell'intera commissione) viene assegnato al questionario della prima sessione. Il Presidente non esprime giudizi. Il punteggio finale da attribuire ad ogni alunno è dato dalla media delle singole valutazioni.

ART. 4 FORMAZIONE DELLA CLASSE PRIMA

Entro cinque giorni dalla conclusione delle prove pratiche, viene compilata una graduatoria interna, disponibile per visione presso la Segreteria dell'Istituto, in base alla quale formare la futura classe prima, composta di norma da venti alunni. Contestualmente la commissione pubblica all'albo della scuola l'elenco, in ordine alfabetico, degli alunni che vanno a costituire la futura classe prima.

Ad ogni candidato è assegnato lo strumento che la commissione ha giudicato più adatto a lui. L'assegnazione dello strumento tiene in considerazione anche (ma non in via esclusiva) l'ordine di preferenza tra le scelte strumentali espresso nella domanda d'iscrizione. Al fine di favorire lo studio musicale secondo i nuovi percorsi pre accademici che prevedono la conoscenza di un secondo strumento musicale, i docenti potranno ospitare all'interno delle proprie lezioni alunni di strumento diverso tenendo conto delle seconde e terze scelte espresse al momento dell'iscrizione.

Nel caso in cui un alunno rinunci motivatamente all'iscrizione alla classe ad indirizzo strumentale, al suo posto è inserito, seguendo l'ordine di graduatoria, uno degli alunni non ammessi; a questo alunno è assegnato lo strumento dell'alunno rinunciatario.

Eventuali ricorsi vanno inoltrati alla segreteria dell'Istituto entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria. Eventuali rinunce vanno inoltrate alla segreteria dell'Istituto entro il 30 giugno.

TITOLO X NORME COMPORTAMENTALI

A. PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3 DPR_235_21-11-2007)

Il genitore/affidatario e il dirigente scolastico

- Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;
- vista la comunicazione del MIUR prot. N. 3602/PO del 31/07/08;
- visti il Regolamento d'istituto, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e qualsiasi altro documento programmatico contenente una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori / affidatari, diritti e doveri degli alunni e diritti e doveri degli operatori scolastici;
- vista la normativa vigente in materia di Cyberbullismo e di Tutela della privacy;
- preso atto che:
 - a) la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
 - b) la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità:

L'Istituto si impegna a:

- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- esprimere con chiarezza l'offerta formativa ed esplicitare, tramite gli insegnanti, i percorsi didattici, gli obiettivi e i criteri di valutazione;
- organizzare forme di incontro collettivo ed individuale con i docenti tali da soddisfare le esigenze organizzative e lavorative delle famiglie, fissando gli incontri stessi in fasce orarie e con modalità adeguate;
- favorire forme di organizzazione quali il comitato dei genitori e promuovere incontri tra gli stessi e specialisti laddove esistano le necessità e/o un interesse specifico;
- aprire la scuola e i suoi spazi, nelle forme e nei limiti previsti dalla normativa, per favorire gli incontri tra i genitori e per iniziative promosse dagli stessi che abbiano contenuti e finalità omogenei a quelli della scuola;
- dare la massima "trasparenza" ad ogni tipo di comunicazione/informazione, per consentire la massima "leggibilità" delle stesse, anche nel caso di alunni di origine, provenienza e lingua diversa dall'italiana;
- supportare, nei limiti consentiti dal bilancio, le famiglie in condizioni disagiate nelle spese previste per gite e viaggi d'istruzione, al fine di consentire a tutti gli alunni tale opportunità di partecipare e di apprendere;
- intraprendere azioni di istruzione e formazione tese alla promozione di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni - da parte degli studenti - in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, in contrasto al cyberbullismo e alla violazione della privacy;
- rispettare il Regolamento di Istituto dando particolare rilievo al Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse irrogando sanzioni disciplinari a fronte di comportamenti in contrasto al cyberbullismo e alla violazione della privacy;

L'alunno/a, in rapporto all'età, si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri, esplicitati nel regolamento d'Istituto, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;

- utilizzare i dispositivi elettronici a supporto della didattica, in comodato o personali, in modo corretto nel rispetto della Legge evitando azioni lesive della privacy e della dignità dell'altro riconducibili al cyberbullismo ed al bullismo in generale;
- rispettare i tempi programmati, concordati con i docenti, per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

La famiglia si impegna a:

- tenersi informata costantemente riguardo alle iniziative della scuola, anche tramite contatto con i rappresentanti di classe;
- contribuire alla realizzazione e all'arricchimento dell'offerta formativa con una partecipazione attiva ed eventualmente con proposte e suggerimenti;
- partecipare con regolarità alle riunioni ed ai colloqui individuali;
- presentare, discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- intraprendere azioni educative e formative tese alla promozione da parte dei propri figli di comportamenti consapevoli improntati alla legalità, al senso critico e allo sviluppo della persona umana, al fine di prevenire azioni in contrasto con le regole del vivere civile, del rispetto della diversità, della Legge ed in modo particolare, azioni che rientrano nel cyberbullismo e tese alla violazione della privacy;
- promuovere il corretto utilizzo a scuola e fuori scuola dei dispositivi elettronici in dotazione ai propri figli, esercitando la propria funzione educativa coerentemente con le azioni messe in atto dall'Istituto.

Il genitore, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume impegno:

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nei documenti qui richiamati;
- a far rispettare l'osservanza da parte dell'alunna/o.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

Il genitore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- le infrazioni da parte dell'alunna/o possono dar luogo a sanzioni disciplinari, nonché alla segnalazione alla competente autorità giudiziaria se le infrazioni si configurano come ipotesi di reato, atto dovuto da parte di qualsiasi pubblico ufficiale;
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la seguente procedura amministrativa:

- segnalazione di inadempienza, tramite "avviso" se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario; tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale che scritta;
- accertamento; una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a esperire ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- ripristino; sulla base degli accertamenti, il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- informazione; il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Patto educativo di corresponsabilità e giornata della scuola

Dopo l'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, è inserito il seguente:

"Art. 5-bis (Patto educativo di corresponsabilità)

1. Contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.
2. I singoli regolamenti di istituto disciplinano le procedure di sottoscrizione nonché di elaborazione e revisione condivisa, del patto di cui al comma 1.
3. Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, ciascuna istituzione scolastica pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello statuto delle studentesse e degli studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità."

Cognome e nome alunno/a: _____

Scuola _____

Classe: _____

Firma genitore _____

Firma studente _____

NOTA : La dichiarazione non è soggetta ad autentica di firma e dev'essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero sottoscritta ed inviata, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del dichiarante (art. 38 del D.P.R. n.445/2000).

B. SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI ALUNNI E LE ALUNNE - REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART.1 - NORME DI CARATTERE GENERALE

Il Regolamento di disciplina indica l'insieme dei doveri degli alunni allo scopo di garantire rapporti corretti con la comunità scolastica in cui si trovano, in vista di un'adeguata e responsabile partecipazione alla società in cui saranno inseriti da adulti. Il presente Regolamento accoglie le disposizioni contenute nello Statuto delle alunne e degli alunni della scuola secondaria. Tiene inoltre in considerazione le osservazioni/indicazioni formulate dal gruppo di lavoro istituito dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia che ha concluso i suoi lavori nel 2015 con la pubblicazione di un "Vademecum" utile alla stesura e revisione dei Regolamenti di disciplina degli Istituti scolastici. Il Regolamento si riferisce ai comportamenti degli alunni quando, durante la normale attività scolastica o altra attività connessa con la vita della scuola (uscite didattiche, viaggi di istruzione, ecc), diventano lesivi dei diritti dei singoli o sono tali da configurarsi come mancato rispetto dei propri doveri. La punizione disciplinare deve sempre avere finalità educativa, deve essere graduata, proporzionata alle mancanze commesse, ispirata per quanto possibile al principio della riparazione del danno e non deve essere mortificante e inutilmente ripetitiva. L'applicazione del Regolamento prevede inoltre che eventuali sanzioni disciplinari tengano anche conto dell'età degli alunni.

ART.2 - CONDOTTA DEGLI ALUNNI

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono. Nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri, il comportamento deve essere quindi corretto e consono ai principi su cui si fonda l'Istituzione scolastica. La scuola è luogo:

- di formazione
- di educazione mediante lo studio
- di acquisizione di conoscenze
- di sviluppo della coscienza critica
- di socializzazione.

Gli alunni devono rispettare le istituzioni e le regole del vivere civile. Devono inoltre osservare i doveri scolastici e le norme che regolano la vita della comunità scolastica:

- rispetto nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutti gli operatori scolastici;
- - assolvimento degli impegni scolastici;
- - osservanza delle norme le regole che tutelano la sicurezza e la salute e che assicurano il regolare andamento della scuola;
- - utilizzo corretto delle strutture, dei sussidi, dell'arredo;
- - comportamento tale da non arrecare danni a persone o cose.

ART. 3 - COMPORTAMENTI PASSIBILI DI SANZIONI DISCIPLINARI

Le categorie passibili di sanzioni disciplinari, elencate in modo non esaustivo e senza un ordine di priorità, sono le seguenti:

- mancanza ai doveri scolastici (non frequentare regolarmente le lezioni, non portare corredo scolastico e libretto personale, non rispettare gli orari di entrata e uscita delle lezioni, allontanarsi dall'aula senza il permesso dell'insegnante, turbare il regolare andamento delle lezioni);
- mancanza di rispetto verso i compagni, tutto il personale della scuola, le religioni e le Istituzioni (derisioni, insulti, minacce, percosse...);
- - violazione delle norme del regolamento dell'Istituto e delle norme di sicurezza;
- - uso non consentito dall'insegnante di cellulari, macchine fotografiche ed altri apparecchi elettronici;
- - uso non consentito dall'insegnante e/o danneggiamento di materiale didattico, locali e attrezzature;
- - mangiare e/o bere durante lo svolgimento delle lezioni senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- - sporcare l'aula e/o rifiutarsi di pulirla su richiesta di tutto il personale della scuola;
- - comportamenti configurabili in reati come ad esempio fumo, furto, spaccio di sostanze illecite, violenze fisiche e/o psicologiche
- - eventuali atteggiamenti di complicità rispetto a comportamenti sanzionabili.

ART.4. SANZIONI E SOGGETTI IRROGANTI

I comportamenti disciplinarmente scorretti e le relative sanzioni vanno registrati da un docente nel registro di classe. Le note riportate dai docenti sul registro di classe e sui libretti personali per opportuna conoscenza alla famiglia, hanno valore di registrazione dei comportamenti e costituiscono elemento di valutazione da parte del Team docenti o del Consiglio di classe, per l'attribuzione del giudizio di comportamento o per l'eventuale avvio di procedimenti disciplinari. Il docente presente all'episodio da sanzionare, o che viene a conoscenza di situazioni gravi, registra l'episodio e comunica per iscritto al coordinatore di classe l'accaduto proponendo una sanzione disciplinare commisurata alla gravità del fatto. Il coordinatore di classe, viste le note disciplinari o facendo seguito alla comunicazione di cui sopra, porta a conoscenza del fatto il Dirigente scolastico. Quest'ultimo si attiverà opportunamente per dar corso al procedimento disciplinare nei confronti dell'alunno (o degli alunni) coinvolti. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici e alle norme si applicano, secondo la gravità e il livello di reiterazione, le seguenti sanzioni:

1) Ammonizione orale;

- 2) Ammonizione orale con nota sul registro;
- 3) Allontanamento dall'aula;
- 4) Ammonizione scritta del docente sul libretto personale;
- 5) Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico indirizzata all'interessato e alla famiglia;
- 6) Allontanamento dalle lezioni con obbligo di frequenza fino a un massimo di 5 giorni;
- 7) Allontanamento dalle lezioni con obbligo di frequenza per un periodo superiore ai 5 giorni;
- 8) Allontanamento dalle lezioni senza obbligo di frequenza per un periodo superiore ai 5 giorni.

Nel caso di comportamenti ai quali vengano riferite in ipotesi le sanzioni di cui al punto 3), la sanzione disciplinare viene assunta dal docente presente in classe e se ne prende nota sul registro di classe. L'alunno viene temporaneamente:

- inserito in altra aula;
- affidato alla sorveglianza di altro docente;
 - collocato in corridoio, sotto la vigilanza dello stesso docente che ha comminato la sanzione.

Nei casi più gravi, si avvisa telefonicamente la famiglia del motivo che ha indotto il docente a prendere il provvedimento, invitando la stessa a presentarsi a scuola per chiarire immediatamente l'accaduto con l'alunno e riportare lo stesso a casa. In caso di impossibilità della famiglia a venire a prelevare l'alunno, egli sarà collocato fino al termine delle lezioni in altra aula o luogo sorvegliato, e di ciò sarà data comunicazione scritta alla famiglia. In ogni caso la famiglia sarà avvertita che la scuola si riserva l'irrogazione di ulteriori sanzioni.

Nel caso di comportamenti ai quali vengano riferite in ipotesi le sanzioni di cui ai punti 6), 7) e 8), il personale che ha rilevato la mancanza o il coordinatore di classe dovrà chiedere al Dirigente scolastico l'avvio della procedura disciplinare così prevista:

- contestazione di addebito disciplinare all'alunno in presenza dei suoi genitori, con convocazione per audizione a difesa, in presenza del Dirigente o suo delegato e il coordinatore di classe;
- - convocazione straordinaria del Consiglio di classe che procede a valutare il caso e decidere l'eventuale sanzione disciplinare alla sola presenza dei docenti e dei rappresentanti dei genitori.

Nel caso in cui il genitore dell'alunno interessato dalla procedura disciplinare sia membro del Consiglio, non partecipa alla fase di decisione della sanzione. Nel caso in cui l'alunno risultasse assente ingiustificato all'audizione a difesa, il Consiglio di classe procederà comunque con l'iter avviato; - comunicazione all'interessato delle decisioni assunte dal Consiglio di classe; - presentazione da parte dell'interessato dell'eventuale richiesta di tramutare la sanzione in attività di collaborazione per la comunità scolastica (entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione), laddove la pronuncia del Consiglio abbia previsto tale possibilità con l'individuazione dei docenti incaricati della sorveglianza; - eventuale presentazione della richiesta di ricorso da parte dell'interessato all'Organo di Garanzia (entro 5 giorni dalla comunicazione della sanzione ritenendo che il risvolto educativo abbia maggior efficacia se l'eventuale sanzione viene irrogata in tempi ravvicinati all'episodio contestato) che deve pronunciarsi entro 10 giorni (vedi poi).

L'Organo di Garanzia è costituito dalla Giunta Esecutiva dell'Istituto, con esclusione del DSGA, e ciascuno dei membri che così risultano comporre l'organo in caso di impedimento può delegare un sostituto come qui di

seguito precisato: il Dirigente può delegare il docente vicario o il docente secondo collaboratore, il componente ATA può delegare il DSGA, i componenti docenti-genitori possono delegare un omologo consigliere di Istituto.

Nel caso di allontanamento dalle lezioni il Dirigente scolastico o un suo delegato, su proposta del Consiglio di classe, contestualmente al provvedimento, definirà e coordinerà con la famiglia le attività da intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con l'alunno in previsione del suo reintegro alle normali attività didattiche.

I provvedimenti disciplinari incidono sulla determinazione del voto di comportamento

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	SOGGETTO IRROGANTE	EFFETTI DERIVATI DALLA SANZIONE EROGATA
1. Frequenza irregolare dei corsi:	- Ammonizione verbale - Annotazione sul libretto personale e sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
1a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub1	Convocazione della famiglia	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
2. Irregolarità nella comunicazioni scuola - famiglia: ripetute mancanze di firma	Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
3. Irregolarità nella comunicazioni scuola - famiglia: falsificazione della firma	Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
3a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub3	Convocazione della famiglia (s.prim) Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza (s.sec.)	Il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Team docenti (s.prim) o dal Consiglio di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
4. Mancato assolvimento degli impegni di studio	Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
4a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub4	Convocazione della famiglia	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
5. Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica:	- Ammonizione verbale (s.inf, s.prim, s.sec) - Allontanamento dall'aula (s.inf, s.prim)	Team docenti (s.inf e s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento

<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di rispetto nei confronti del Dirigente, dei docenti, dei collaboratori scolastici, dei compagni, ecc; - offese gravi alle religioni o alle istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe - Convocazione della famiglia 		<p>offese gravi alle religioni o alle istituzioni</p>
<p>5a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub5, anche se avvenuti fuori dalla scuola</p>	<p>Convocazione della famiglia (s.prim)</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo anche superiore a 5 giorni, con obbligo di frequenza (s.sec.)</p>	<p>Il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Team docenti (s.prim) o dal Consiglio di classe (s.sec.)</p>	<p>Può determinare valutazione insufficiente del comportamento</p>
<p>6. Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minacce ed aggressioni verbali; - azioni che possono mettere a repentaglio l'incolumità propria o altrui; - atti di cyberbullismo a scuola e fuori scuola per fatti afferenti alla scuola 	<ul style="list-style-type: none"> - Allontanamento dall'aula (s.inf, s.prim) - Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe - Convocazione della famiglia 	<p>Team docenti (s.inf. e s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)</p>	<p>Influenza negativamente la valutazione del comportamento</p>
<p>6a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub6, anche se avvenuti fuori dalla scuola</p>	<p>Convocazione della famiglia (s.prim)</p> <p>Allontanamento dalle lezioni per un periodo anche superiore a 5 giorni, anche senza obbligo di frequenza (s.sec.)</p>	<p>Il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Team docenti (s.prim) o dal Consiglio di classe (s.sec.)</p>	<p>Può determinare valutazione insufficiente del comportamento</p>
<p>7. Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - danneggiamento del materiale dei compagni; - furti di sussidi e materiali dei compagni o della scuola avvenuti in orario scolastico; - danneggiamento di ambienti o arredi 	<ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione verbale (s.inf, s.prim, s.sec) - - Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe - Ammonizione scritta e riparazione del danno - Ammonizione scritta e ammenda prevista per legge 	<p>Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)</p> <p>Dirigente Scolastico</p>	<p>Influenza negativamente la valutazione del comportamento</p>

scolastici			
7a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub7	Convocazione della famiglia (s.prim) Allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza (s.sec.)	Il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Team docenti (s.prim) o dal Consiglio di classe (s.sec.)	Può determinare valutazione insufficiente del comportamento
8. Comportamenti occasionali che turbano il regolare andamento della vita scolastica: ritardi non giustificati al rientro in classe dopo l'intervallo e/o al cambio dell'ora	Annotazione sul libretto personale e sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
9. Comportamenti che violano la normativa in materia di salute: fumare a scuola (anche negli spazi esterni)	Ammonizione scritta sul libretto personale e annotazione sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento
9a. Reiterazione dei comportamenti descritti sub9	Ammonizione scritta	Dirigente Scolastico	Segnalazione alle Autorità di Polizia e/o Giudiziarie Determina valutazione insufficiente del comportamento
10. Utilizzo o spaccio di sostanze illecite a scuola	Convocazione della famiglia (s.prim) Allontanamento dalle lezioni per un periodo anche superiore a 5 giorni, anche senza obbligo di frequenza (s.sec.)	Il Dirigente adotta il provvedimento deliberato dal Team docenti (s.prim) o dal Consiglio di classe (s.sec.)	Può determinare valutazione insufficiente del comportamento
11. Uso non consentito dall'insegnante del telefono cellulare, macchine fotografiche o altri dispositivi elettronici	- Ritiro immediato e successiva riconsegna al termine delle lezioni - Annotazione sul libretto personale e sul registro di classe	Team docenti (s.prim.) Coordinatore di classe (s.sec.)	Influenza negativamente la valutazione del comportamento

ALTRE MANCANZE COLLETTIVE E RELATIVE CONSEGUENZE:

MANCANZE	CONSEGUENZE	SOGGETTO CHE DISPONE IL RIPRISTINO
----------	-------------	------------------------------------

<p>Mancanze collettive della classe (per es. sporcare/ lasciare in disordine/ danneggiare l'aula e/o ogni area scolastica e/o rifiutarsi di pulirla/ riordinarla su richiesta di tutto il personale della scuola)</p>	<p>La classe dovrà ripristinare quanto sporcato/lasciato in disordine o danneggiato;</p>	<p>Personale ATA Docente presente Consiglio di classe/interclasse</p>
	<p>Ogni decisione di singoli docenti o del consiglio di classe riguardo alle uscite didattiche e ogni altra attività per la quale è richiesto un senso di responsabilità collettivo dovrà considerare le mancanze collettive della classe già rilevate.</p>	